



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA
(IIT)**

| 2016 |

Determinazione del 21 dicembre 2017, n. 129



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE
ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (IIT)**

per l'esercizio 2016

Relatore: Presidente di sezione Simonetta Rosa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 dicembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2007, con il quale la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della Fondazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Simonetta Rosa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2016;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2016 è risultato che:

- 1) la Fondazione ha natura giuridica di soggetto di diritto privato e, come tale, non è riconducibile ad alcuna delle categorie – relative alle Pubbliche Amministrazioni - indicate dall'art. 1, comma 2 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Peraltro, dal 2005 è ricompresa nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, ha la qualifica, di matrice comunitaria, di organismo di diritto pubblico;
- 2) la Fondazione, ancorché non sia destinataria della normativa vincolistica sui limiti ai trattamenti economici dei rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni, attesa la natura giuridica di ente



Corte dei Conti

di diritto privato disciplinato dal codice civile, ha ritenuto allo stato di mantenere la limitazione dei trattamenti economici previsti dalla normativa pubblicistica vigente;

3) il Comitato esecutivo, condividendo un parere espresso dal Collegio sindacale, sebbene l'Istituto non sia da ricondurre all'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in assenza nella *governance* degli elementi che individuano gli enti di diritto privato in controllo pubblico, ha deliberato di rafforzare i presidi di controllo contro la corruzione, integrando le misure già previste attraverso ulteriori interventi idonei a prevenire anche altri reati di corruzione, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

4) nel 2016 è stata sviluppata l'attività prevista nel piano strategico 2015-2017, denominato "*Translating evolution into technology*", attraverso undici programmi di ricerca ricondotti a tre settori: *Technology programs (graphene, energy, robotic rehab)*, *Core programs (materials chemistry, brain science, robotics, new materials)*, *Interdisciplinary programs (computation, health, nanobiophotonics, interactions)*;

5) con d.l. 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla l. 22 gennaio 2016, n. 9, art. 1, c. 1, è stato assegnato alla Fondazione un contributo di 80 milioni per la predisposizione di un progetto scientifico e di ricerca da realizzarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.a. di proprietà di Arexpo S.p.a.. Il progetto è stato definito ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2016 e le risorse, pari a 79,9 milioni, sono state messe a disposizione dell'Istituto il 21 giugno 2017 su apposito conto di tesoreria;

6) l'avanzo economico mostra un incremento di circa 3,5 milioni, rispetto al 2015, da ricondurre, in particolare, alla crescita della voce "altri ricavi e proventi";

7) il patrimonio netto è cresciuto in ragione dei risultati economici, passando da 504,6 milioni nel 2015 a 509,5 milioni;

8) la voce "immobilizzazioni" dello stato patrimoniale, pari a 179,5 milioni, aumenta di circa 5,5 milioni. L'incremento è da ricondurre principalmente alle immobilizzazioni finanziarie (+9,4 milioni) mentre sono diminuite le immobilizzazioni materiali (-4,1 milioni);

- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo -



Corte dei Conti

corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 - con le considerazioni di cui in parte motiva - alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Simonetta Rosa

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 9 gennaio 2018

SOMMARIO

Premessa.....	8
1 - Il quadro normativo.....	9
2 - L'attività istituzionale	13
3 - L'assetto organizzativo e gli organi	18
4 - Il personale	22
5 - Le risorse finanziarie e la gestione del patrimonio	28
5.1. L'ordinamento contabile.....	28
5.2. La situazione patrimoniale	28
5.3. Il conto economico.....	31
6 - Conclusioni.....	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	21
Tabella 2 - Consistenza del personale per tipologie contrattuali.....	22
Tabella 3 - Contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato.....	23
Tabella 4 - Tipologia di contratto	24
Tabella 5 - Posizioni organizzative	25
Tabella 6 - Costo complessivo del personale.....	25
Tabella 7 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione	26
Tabella 8 - -Retribuzione unitaria dei dipendenti e consistenza del personale	27
Tabella 9 - Finanziamenti statali.....	28
Tabella 10 - Stato patrimoniale	29
Tabella 11 - Conto economico.....	32
Tabella 12 - Attività di formazione	33

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità di cui al successivo art. 12 sulla gestione finanziaria dell'Istituto Italiano di Tecnologia per l'esercizio 2016, con aggiornamenti sui fatti più rilevanti intervenuti fino alla data corrente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2015, è stata approvata con determinazione n. n.144/2016¹.

¹ Atti parlamentari: Camera dei Deputati – XVII Legislatura, Doc. XV n. 487.

1 - Il quadro normativo

L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) è una fondazione di diritto privato istituita con l'art. 4 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, "*con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione tecnologica, favorendo così lo sviluppo del sistema produttivo nazionale*", posto sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Con riferimento alla natura giuridica dell'Istituto, in continuità con quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni, si rileva che la Fondazione è soggetto di diritto privato cui si affianca, sulla scorta dell'interpretazione di derivazione comunitaria ai fini del procedimento di affidamento dei contratti, l'ulteriore qualificazione di organismo di diritto pubblico², finalizzata alla individuazione dei soggetti nei confronti dei quali trova applicazione la normativa in materia di appalti pubblici³.

Dal 2006 l'Istituto è inoltre ricompreso nell'elenco predisposto annualmente dell'ISTAT ricognitivo delle amministrazioni pubbliche, predisposto ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre non è riconducibile ad alcuna delle categorie, relative alle Pubbliche Amministrazioni, indicate dall'art. 1, comma 2 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con la conseguenza che non trovano applicazioni le norme che fanno rinvio, nell'individuare l'ambito di applicazione, alla citata normativa.

La problematica dell'applicabilità delle disposizioni recate dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dal d.lgs. 24 giugno 2014, n. 90 e dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97) in materia di obblighi di trasparenza era stata affrontata dal Collegio sindacale il quale, nella seduta del 15 luglio 2015, aveva espresso l'avviso che l'IIT non fosse da ricondurre nella categoria di "enti di diritto privato in controllo pubblico", per come definiti dalla determinazione ANAC del 17 giugno 2015, n. 8, in assenza nel modello di *governance* dell'Istituto degli elementi indicati dal Legislatore, quali, a titolo esemplificativo, la nomina degli organi in capo direttamente alla P.A., la riserva, sempre rimessa alla P.A., della validazione di alcune delibere in specifiche materie, lo svolgimento di attività di stampo pubblicistico. Inoltre, osservava il Collegio sindacale, con riferimento alle norme di legge richiamabili nel caso di specie, che la Fondazione IIT non esercita funzioni amministrative, né alla stessa è richiesta la produzione di beni o servizi a favore delle pubbliche amministrazioni, ovvero la gestione di servizi pubblici. Il Collegio sindacale faceva altresì notare l'assenza da parte dei Ministeri vigilanti

² Figura di matrice comunitaria che trae fondamento dalla copresenza di tre necessarie condizioni: a) il possesso della personalità giuridica; b) l'essere stata istituita per soddisfare esigenze di interesse generale con carattere non industriale o commerciale; c) l'essere sottoposta ad influenza pubblica, come si desume dal finanziamento dello Stato avente carattere maggioritario rispetto alle altre risorse e dalla vigilanza svolta dai Ministeri sopra indicati.

³ Da ultimo, art. 3, comma 1, lett. d) del d.lgs. n. 50 del 2016.

dell'inserimento dell'Istituto nell'elenco degli enti tenuti al rispetto delle Linee guida dell'ANAC (richiamata delibera n. 8/2015). Il Comitato esecutivo, nella riunione del 18 marzo 2016, nel condividere le osservazioni del Collegio sindacale, ha fatto proprio l'avviso del Collegio medesimo di rafforzare in ogni caso i presidi di controllo contro la corruzione, ampliando la portata del Modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nel rispetto delle indicazioni fornite sul punto dalla stessa ANAC nella determinazione 8/2015 e integrando la mappatura dei rischi connessi con i reati, previsti dal richiamato d.lgs. n. 231, con analoghe analisi collegata con i reati richiamati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

A seguito della deliberazione del Comitato esecutivo è stata approvata l'adozione di un'apposita sezione aggiuntiva del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, contenente l'analisi dei rischi collegati ai reati di cui alla legge n. 190/2012 e, con riguardo alle misure in materia di trasparenza, è stata disposta la pubblicazione sul sito della Fondazione delle principali informazioni relative al funzionamento e all'andamento della stessa, mutuando gli adempimenti previsti dalla determina ANAC n. 8/2015 per gli enti di diritto privato e non in regime di controllo pubblico.

Si ritiene utile ricordare che successivamente alla richiamata deliberazione del Comitato esecutivo, al d.lgs. 14 marzo 2013, n.33 è stato introdotto l'art. 2-bis che, nel definire l'ambito di applicazione della disciplina riguardante *“il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, ha esteso detta normativa, in quanto compatibile, anche alle associazioni, fondazioni e enti di diritto privato (comma 2, lett. c dell'art. 2-bis) purché in possesso di tre requisiti: un bilancio superiore a cinquecentomila euro, un'attività finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni, in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Mentre all'IIT deve essere riconosciuto il possesso dei primi due requisiti, va rimarcato che con riferimento al procedimento di nomina dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo. Lo Statuto, prevede tre organi, il Consiglio, il Comitato esecutivo e il Direttore scientifico. Il Consiglio, che nomina sia i componenti del Comitato esecutivo che il Direttore scientifico, è stato nominato, al momento dell'istituzione della Fondazione nel numero di tre, dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. I membri aggiuntivi sono stati successivamente scelti

dai tre componenti di nomina governativa e, a regime, al momento della loro scadenza sono sostituiti con atto del Consiglio senza alcuna intervento da parte di altre pubbliche amministrazioni⁴.

Il Comitato esecutivo, nel mese di aprile 2017, ha comunque confermato la volontà di dare applicazione agli adempimenti previsti dalla determina ANAC n. 8/2015 per gli enti di diritto privato e non in regime di controllo pubblico⁵.

A decorrere dal corrente esercizio sul sito dell'IIT sono pubblicate anche le relazioni annuali della Corte dei conti (esercizi dal 2011 al 2015).

Si ricorda, altresì, che l'IIT, in considerazione della sua natura giuridica di ente di diritto privato, è escluso dal novero degli enti destinatari del d.lgs. n. 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca e del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 di semplificazione delle attività di tali enti, adottato in attuazione dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015 n. 124.

Lo statuto, al quale è rimessa anche l'individuazione degli organi della Fondazione, è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2005. La disciplina di dettaglio del funzionamento degli organi e delle strutture operative è demandata ai "Regolamenti di funzionamento generale" deliberati dal Consiglio, ai quali è rimessa, in particolare, la definizione della normativa afferente la pianificazione pluriennale della ricerca, il piano strategico, le modalità di allocazione delle risorse tra i centri di ricerca, le politiche di gestione delle risorse umane e dei procedimenti di valutazione dei risultati della ricerca.

I regolamenti sono contenuti in un unico documento, che ha subito nel corso degli anni diverse modifiche. Nel 2016 il Consiglio dell'IIT ne ha modificato l'art. 7, richiamando quanto previsto dall'art. 2400 c.c. in relazione alla durata in carica dei componenti del collegio sindacale e l'art. 19, disponendo il rinvio ai principi del Codice di comportamento e condotta scientifica in sede di valutazione dei risultati dell'attività di ricerca.

Il corpo normativo dell'Istituto è altresì costituito da regolamenti di settore (*policies*), deliberati dal Comitato esecutivo, che vanno a costituire un complesso di principi e regole molto articolato.

Ne fanno parte, tra le altre, la *policy* per la *Tenure Track*; la disciplina delle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi e per i lavori e gli acquisti in economia; le linee guida di amministrazione

⁴ Nel mese di luglio 2017 il Comitato esecutivo, sul punto dell'applicazione della normativa di cui al d.lgs. n. 33/2013 successivamente all'inserimento dell'art. 2.bis, ha chiesto un parere legale ad un consulente esterno, il quale si è espresso nel senso dell'esclusione dell'Istituto dall'ambito di applicazione della disciplina in parola.

⁵ In data 21 novembre 2017 sono state pubblicate dall'Autorità nazionale anticorruzione le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, sulle quali si riferirà, per quanto attiene alla Fondazione, nella prossima relazione.

aventi ad oggetto la formazione e la gestione del bilancio, del budget e del patrimonio; il codice di comportamento e di condotta scientifica; la *policy* per la gestione della proprietà intellettuale.

Nell'esercizio in esame sono state interessate da modifiche: a) la *policy* Amministrazione, con riguardo alla Parte II – Patrimonio, art. 3. In particolare la nuova versione prevede che il Comitato esecutivo, su proposta del Direttore scientifico, possa destinare le risorse allocate nei fondi liberi costituendo nuovi fondi vincolati per interventi straordinari aventi carattere prevalentemente istituzionale e un termine temporale di utilizzo fissato in sede di costituzione. L'eventuale consistenza residua di detti fondi vincolati, a seguito del raggiungimento dello scopo scientifico ovvero per il venir meno dello stesso, confluisce nei fondi liberi. Infine, l'intervenuta modifica prescrive che il bilancio di esercizio dia evidenza della ripartizione del patrimonio netto, delle variazioni intercorse nelle consistenze dei fondi liberi e vincolati, nonché degli utilizzi di questi ultimi; b) la *policy* per gli acquisti di beni e servizi, con uno specifico riferimento al conflitto di interessi nello svolgimento di attività negoziali; c) la *policy* di classificazione di accordi e progetti.

2 - L'attività istituzionale

Con il Piano strategico, documento di pianificazione pluriennale della ricerca, della cui attuazione è responsabile il Direttore scientifico, definito dal Comitato esecutivo e approvato dal Consiglio, si esplicitano gli ambiti, gli obiettivi e le strategie generali di ricerca.

In data 31 dicembre 2014, il Consiglio ha approvato il Piano strategico per il triennio 2015/2017 – “*Translating evolution into technology*” - articolato in tre filoni di attività: *Technology Programs, Core Programs, Interdisciplinary Programs*.

A loro volta queste linee di attività sono distinte in programmi operativi: a) *Technology Programs* in *Graphene, Energy, Robotic Rehab*; b) *Core Programs* in *Materials chemistry, New Materials, Robotics, Brain Science*; c) *Interdisciplinary Programs* in *Computation, Nano-Bio Photonics, Health technologies, Interactions*.

Gli undici programmi di ricerca definiscono i relativi temi scientifici e sono realizzati nel Laboratorio Centrale di Genova, e in dieci centri che compongono la rete IIT a livello nazionale⁶ e internazionale⁷. Ogni linea di ricerca ha a capo un *Principal Investigator*, che gode di autonomia decisionale e di budget.

Con d.l. 25 novembre 2015, n. 185, art. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 gennaio 2016, n. 9, nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione dell'area utilizzata per EXPO 2015 a Milano, all'IIT è stato assegnato un contributo di importo di 80 milioni per il 2015 per la “*realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.a. ove necessario previo loro adattamento.*”.

Il *masterplan* scientifico è stato consegnato nel mese di febbraio 2016 ed è stato successivamente esaminato dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca attraverso un gruppo di cinque esperti internazionali, le cui osservazioni hanno portato ad un aggiornamento dell'elaborato. È seguita la verifica del fabbisogno finanziario da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, cui ha fatto seguito il dPCM 16 settembre 2016 di approvazione del progetto esecutivo denominato *Human technopole* (HT) e l'insediamento del Comitato di coordinamento previsto dal medesimo decreto.

⁶ Genova presso l'IRCCS San Martino-IST, Torino, due a Milano, Trento, Roma, due a Pisa, Napoli, Lecce e Ferrara).

⁷ Due *outstation* presso il *Massachusetts Institute of Technology* e la *Harvard University*,

Tra le attività poste in essere dalla Struttura di progetto, prevista dall'art. 1, comma 2 del richiamato d.P.C.M.⁸, si segnalano, ancorché poste in essere nel 2017, la sottoscrizione di un accordo tra l'IIT e Arexpo S.p.a., Società proprietaria del sito dove dovrà essere realizzato il progetto *Human technopole*; per l'individuazione delle aree destinate alla nuova iniziativa, la sottoscrizione di un contratto di comodato con la Regione Lombardia per l'utilizzo di un piano di un immobile regionale per la sede temporanea della Fondazione, istituita con l'art. 1, comma 116 della legge n. 232/2016⁹ (legge di stabilità 2017); la pubblicazione del bando internazionale, con l'attivazione delle conseguenti procedure, per la scelta del Direttore e l'avvio della procedura per la selezione di un primo nucleo di personale amministrativo da assegnare a HT, l'attivazione di una contabilità separata per l'utilizzo dei contributi assegnati dall'art. 5, comma 2 del d.l. 185/2015.

Il contributo statale, previsto dal predetto art. 5 - pari a 79,9 milioni - è stato trasferito sul conto di tesoreria n. 22348 il 21 giugno 2017; ad oggi sono stati impegnati circa 500 mila euro, di cui 146 mila pagati.

La Struttura di progetto è operativa dal mese di marzo 2017 e consta di una struttura scientifica composta attualmente da dodici membri e da una struttura amministrativa al momento coadiuvata da personale amministrativo dell'Istituto. Le spese per dette unità di personale saranno recuperate, dietro rendicontazione, attingendo ai contributi statali già trasferiti alla contabilità di tesoreria.

Si sottolinea l'esigenza che la contabilità di tesoreria aperta per coprire le spese della Struttura di progetto sia oggetto di specifica separata rendicontazione, volta a quantificare i costi delle attività finalizzate alla realizzazione del progetto HT e ad evitare ricadute sul bilancio della Fondazione.

Da ultimo si precisa che il comma 123, dell'art. 1 della legge n. 232/2016 prevede che i criteri e le modalità di attuazione dei commi da 116 a 122 del medesimo articolo, compresa la disciplina dei rapporti con l'IIT in ordine al progetto *Human Technopole* e il trasferimento alla nuova Fondazione delle risorse residue di cui all'art. 5, comma 2, del d.l. n. 185/2015, saranno stabiliti con dPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro della salute.

⁸ Il decreto ha previsto che l'Istituto avvii le attività di realizzazione del progetto attraverso un'apposita Struttura di progetto cui è preposto il direttore dello *Human technopole*, scelto dall'Istituto attraverso una procedura selettiva, tra persone di riconosciuta e comprovata esperienza e competenza. Presso l'IIT per l'avvio della realizzazione del progetto è istituito un Comitato di coordinamento.

⁹ Il comma 121 dell'art. 1 della legge di stabilità 2017 per la costituzione della Fondazione *Human Technopole* per la realizzazione del progetto *Human technopole* ha autorizzato la spesa di 10 milioni di euro per il 2017, di 114,3 milioni di euro per il 2018, di 136,5 milioni di euro per il 2019, di 112,1 milioni di euro per il 2020, di 122,1 milioni di euro per il 2021, di 133,6 milioni di euro per il 2022 e di 140,3 milioni di euro a decorrere dal 2023. Il contributo viene erogato sulla base dello stato di avanzamento del progetto.

Per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti dell'*European Research Council (ERC¹⁰)* nel 2016 sono stati accolti quattro progetti proposti da ricercatori dell'IIT, che si aggiungono ai dieci risultati vincitori negli anni precedenti. Complessivamente al 31 dicembre 2016 i progetti sottoscritti con soggetti europei, nazionali e internazionali hanno raggiunto un valore di oltre 157 milioni, di cui circa 32,8 milioni nel 2016 (per 167 progetti).

Infine, è stato precisato che nel 2016 sono stati finanziati con risorse esterne 308 posti di lavoro (inseriti in 19 progetti europei e in un progetto internazionale per un valore di circa 12 milioni di euro, in 16 progetti con Fondazioni no profit per un valore di circa 2 milioni, in 11 progetti nazionali per un valore di circa 1 milione, in 120 progetti industriali per un valore di circa 17 milioni).

Con riguardo alla collaborazione con il mondo industriale, l'Istituto ha acquisito 120 nuovi contratti, con un incremento numerico rispetto al 2015 (+ 31) e un controvalore di circa 17,3 milioni, confermando un *trend* in costante crescita (5,8 milioni nel 2015 e 2,5 nel 2014). A questa cifra va aggiunto un contributo *in-kind* di circa un milione di euro.

Un nuovo accordo di *joint lab* (per un contributo di circa 1,4 milioni) deve essere aggiunto ai cinque già avviati nel biennio 2014/2015, alcuni dei quali sono stati rinnovati per un ulteriore periodo. Tra questi merita di essere segnalato un laboratorio per lo sviluppo di tecnologia robotica per la riabilitazione e la protesica che prevedeva per tre anni un contributo di 7,5 milioni e che a fine 2016 è stato rinnovato per altri tre anni con un ulteriore contributo di 8,840 milioni.

I progetti di collaborazione industriale hanno interessato per il 53 per cento la robotica, per il 32 per cento *Material Science and Nano* e per il 15 per cento *Life Science*.

Per quanto attiene al settore dedicato alla tutela e allo sfruttamento della proprietà intellettuale, l'Istituto ha comunicato che:

- dalla sua costituzione al 31 dicembre 2016, sono state depositate 633 domande di brevetto, delle quali 423 ancora attive; di queste ultime, 277 sono in attesa di concessione e 146 hanno ricevuto la protezione brevettuale;
- nel 2016 sono state depositate 133 domande di brevetto, a fronte delle quali 44 sono state le concessioni, che si riferiscono tutte a domande presentate in anni precedenti¹¹;
- a seguito di una costante attività di monitoraggio circa il livello di interesse del mercato, sempre nel 2016, sono stati abbandonati 35 brevetti mentre 29 sono scaduti per decorrenza dei termini;

¹⁰ L'ERC è un organismo dell'Unione Europea, che finanzia singoli ricercatori di qualsiasi nazionalità che intendano intraprendere negli Stati membri dell'UE ricerche di frontiera.

¹¹ Il riconoscimento della tutela brevettuale richiede una istruttoria che si perfeziona in un periodo di tempo lungo; per tale ragione le concessioni ottenute in un esercizio non sono mai riconducibili alle attività svolte nel medesimo anno.

- i ricercatori dell'Istituto per lo sfruttamento di tecnologie dell'IIT hanno costituito dalla data di istituzione 16 *start-up* e sono stati licenziati e/o opzionati 131 brevetti in diversi paesi e a diverse aziende e *start-up* nazionali ed estere.

Il d.l. 24 gennaio 2015, n. 3, commi 2, 3 e 3-bis del (come modificati dalla legge di conversione n. 33/2015), al fine di agevolare il trasferimento dei risultati della ricerca verso il mondo delle imprese, ha previsto che l'Istituto possa costituire ovvero partecipare alle *start-up* innovative di cui all'art. 25 del d.l. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ad altre società anche con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri. Nel caso in cui le medesime finalità siano realizzate a valere sul contributo di cui all'art. 1, comma 578, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l'Istituto può destinarvi una quota fino al massimo del 10 per cento dell'assegnazione annuale, previa autorizzazione del Ministero dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, che dovranno esprimersi entro sessanta giorni dalla richiesta. In mancanza di osservazioni l'autorizzazione si intenderà concessa. Il successivo comma 3-bis ha disposto che la Fondazione predisponga apposite linee guida da trasmettere ai ministeri vigilanti, i quali dovranno esprimersi entro il termine di trenta giorni.

Sulla base delle linee guida deliberate dal Comitato esecutivo ed approvate dai Ministeri vigilanti¹², nel mese di ottobre 2016 si è concluso l'iter di costituzione di una *start-up* innovativa nell'ambito della robotica applicata alla riabilitazione, partecipata dall'IIT e da investitori privati. La *start-up* nasce da un accordo di ricerca con l'INAIL, di cui si è riferito nelle precedenti relazioni, avviato nel 2014, che si articola su due progetti di durata triennale al quale l'INAIL contribuisce con 7,5 milioni di euro, nell'ambito della ricerca applicata alla riabilitazione.

Nel mese di luglio 2016, su parere favorevole della Commissione Valorizzazione della Ricerca (CVR) e della Commissione Partecipazioni (CP), il Comitato Esecutivo ha deliberato di procedere all'acquisizione del 7% del capitale della società *spin-off*, denominata *Movendo Technology s.r.l.* per la produzione e commercializzazione di soluzioni robotiche per la riabilitazione. A seguito del nulla-osta all'operazione, da parte dei Ministeri vigilanti, nel mese di ottobre la società *Movendo Technology s.r.l.* è stata costituita.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, sono stati complessivamente 424 gli studenti, provenienti da università o scuole di specializzazione, che hanno partecipato a cicli di formazione presso l'Istituto, con un incremento rispetto al 2015 (+ 19 unità).

¹² Approvazione intervenuta nel mese di dicembre 2015.

Nell'esercizio in esame l'Istituto è stato oggetto di una terza valutazione da parte del Comitato di valutazione previsto dall'art. 14 del Regolamento di funzionamento generale che ha coperto gli anni 2012/2014 (la prima ha riguardato gli anni 2006/2008, immediatamente successivi alla costituzione della Fondazione, la seconda il periodo 2009/2011).

Nelle conclusioni, pubblicate sul sito della Fondazione, sono stati sottolineati i progressi rispetto alle precedenti raccomandazioni, quali l'incremento del personale di ricerca e della produzione scientifica, l'implementazione della qualità della produzione scientifica e dell'acquisizione di progetti ERC e lo sviluppo del trasferimento tecnologico, e sono state formulate alcune raccomandazioni (c.d. raccomandazioni guida per il futuro dell'IIT) che riguardano in particolare lo sviluppo dell'Istituto nel prossimo decennio.

Per quanto attiene ai tempi medi di pagamento, il monitoraggio svolto dal Ministero dell'economia e delle finanze sul processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni ha rilevato che mediamente l'Istituto procede ai pagamenti entro 27 giorni, tempistica che colloca l'IIT tra gli enti che hanno onorato il 100 per cento degli oneri relativi ai debiti contratti nel 2016¹³.

Da ultimo, si segnala che l'IIT su base volontaria è valutato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Il rapporto di valutazione per il quadriennio 2011-2014 ha collocato l'IIT primo in cinque aree tematiche e secondo in una sesta.

¹³ Trattasi di dati al 31 luglio 2017.

3 - L'assetto organizzativo e gli organi

Sono organi della Fondazione il Consiglio (composto da quindici membri, compreso il *chairman*, che durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta, più due membri onorari), il Presidente, il Direttore scientifico, il Comitato esecutivo e il Collegio sindacale.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo nel 2016 sono stati approvati un nuovo organigramma e un nuovo funzionigramma con i quali si conferma il ruolo di coordinamento della Direzione scientifica, oltre che delle diverse strutture e centri dedicati alla ricerca, del complesso delle Direzioni e degli Uffici che compongono l'articolato funzionigramma dell'Istituto.

Nell'esercizio in esame il Consiglio, cui è assegnato, tra gli altri, il compito di assicurare il perseguimento dell'eccellenza della Fondazione, si è riunito tre volte, periodicità minima prevista dell'art. 2.3 del Regolamento, avvalendosi del Comitato nomine, remunerazione e *governance* (riunitosi tre volte), e del Comitato strategico (riunitosi una sola volta).

Sono stati parzialmente rinnovati, in base alle diverse scadenze, i membri del Consiglio e del Comitato Etico e si è proceduto alla nomina della Commissione Partecipazioni prevista dalle linee guida per la partecipazione della Fondazione al capitale sociale di *start up* e alle altre società, ai sensi dell'art. 5, comma 3-*bis* della legge n. 33/2015,

Come già riferito nella relazione sull'esercizio 2015, il Comitato etico¹⁴ ha rilevato alcune possibili criticità nelle norme regolamentari che disciplinano la fase successiva all'entrata nell'Istituto in sede di valutazione delle *performance*, che hanno determinato l'Istituto ad adeguare alcune *policy* e procedure con l'integrazione anche del Codice Etico. Con riguardo ad altre specifiche indicazioni del Comitato, che richiedevano ancora interventi per il superamento di alcune criticità, l'Istituto ha comunicato di aver posto in essere tutte le azioni necessarie per corrispondere alle osservazioni.

Al Presidente lo statuto (art. 9) affida, oltre alla presidenza del Comitato esecutivo, la rappresentanza legale della Fondazione e il compito di curare i rapporti tra il Consiglio e i Ministeri vigilanti.

Il Direttore scientifico è chiamato a dare attuazione alle scelte strategiche e alle decisioni del Comitato esecutivo, è responsabile del coordinamento e del funzionamento delle strutture scientifiche nonché di quelle amministrative (per il tramite del Direttore Generale) e di supporto, oltre che dell'esecuzione dei programmi scientifici.

¹⁴ Il Comitato etico era stato inizialmente previsto con la durata di due anni. Nella riunione del 29 aprile 2016, il Consiglio, anche alla luce del parere espresso dal Comitato nomine, ha portato la durata a tre anni confermandone la composizione e i compensi.

Al Direttore scientifico compete altresì il coordinamento delle attività di formazione e la selezione del personale di ricerca, con l'ausilio del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), non previsto dallo statuto, istituito con norma regolamentare con finalità di consulenza e di valutazione tecnico-scientifica delle attività di ricerca svolte dalla Fondazione¹⁵.

Il Vice Direttore scientifico, previsto nel funzionigramma dal 2015 e nominato dal Comitato esecutivo, oltre a supplire alle funzioni del Direttore scientifico è supervisore dei programmi di supporto e *mentoring* agli studenti PhD,

I componenti del CTS sono nominati direttamente dal Presidente in un numero massimo di venti (attualmente, 15) membri permanenti, esterni alla Fondazione, “con alta qualificazione nelle materie di riferimento della Fondazione”.

Il Comitato esecutivo, riunitosi tredici volte nel 2016, è titolare della pianificazione delle strategie dell'Ente da sottoporre al Consiglio per l'approvazione ed è responsabile dell'amministrazione straordinaria e ordinaria.

La Direzione generale si articola in quattro Direzioni (Acquisti, Amministrativa, Pianificazione e Controllo di gestione, Sistemi informativi e Telecomunicazioni), in un Ufficio contenzioso e affari legali e in una Segreteria amministrativa.

Il sistema dei controlli prevede una funzione *Compliance* (cui è demandato il controllo c.d. di secondo livello, inerente la verifica della conformità dell'operato della Fondazione alle norme applicabili), rafforzata dal 2014 con la nomina di un *compliance officer*, cui è richiesto un coordinamento con l'*Internal Audit* e una funzione *Internal Audit* (che invece svolge il controllo c.d. di terzo livello, verificando la funzionalità del sistema di controllo interno attraverso analisi indipendenti dei processi, operando sulla base di piani annuali di lavoro ed eventuali ispezioni ad hoc). Entrambe queste funzioni riportano da un punto di vista gerarchico al Presidente, cui è demandata una funzione di generale vigilanza sull'operato dell'Ente.

La *Compliance* nel 2016 ha curato, in particolare, la valutazione dell'adeguatezza dei presidi e della prevenzione dei rischi in particolari ambiti (quali, il benessere degli animali, la salute e sicurezza..) ed ha elaborato, all'interno del modello 231/2001, un *addendum* finalizzato alla prevenzione dei rischi relativi all'anticorruzione e alla trasparenza.

L'*Internal Audit* ha focalizzato la propria attività sulle modalità di acquisizione delle prestazioni di servizi, sulla gestione dei finanziamenti tramite fondi esterni, sulle attività di budget e sul processo

¹⁵ In particolare, il CTS esprime pareri sulla qualità e sulla rilevanza scientifica, tecnologica ed industriale dei programmi di ricerca, sull'allocazione dei fondi, verificando la congruità delle richieste di finanziamento e analizzando la coerenza delle proposte con la programmazione strategica, sull'avanzamento e la qualità dei progetti scientifici.

di *tenute track*; le verifiche hanno inoltre interessato l'organizzazione dei Centri del network IIT, la gestione delle attività soggette alla normativa in materia ambientale e la disciplina delle iniziative imprenditoriali nate dai risultati delle ricerche della Fondazione. Le attività di verifica sono state accompagnate, in taluni casi, dalla formulazione di specifiche raccomandazioni finalizzate a rendere più efficace il sistema di controllo interno nelle aree esaminate. In particolare, si ricordano le modifiche apportate alle modalità di regolamentazione dei rapporti fra IIT e le proprie *spin-off*, con un riguardo alle fasi di autorizzazione e di gestione dei conflitti di interesse; gli interventi per incrementare la tracciabilità delle operazioni di acquisto effettuate in affidamento diretto. Si segnala, infine, uno specifico *audit* sulle spese di missione svolto nel 2017, cui è seguito l'avvio di procedure, al momento in corso, per il recupero di somme non dovute. Le relazioni contenenti gli esiti delle verifiche sono state trasmesse al Comitato esecutivo per la verifica del completamento dei piani di azione posti in essere a seguito delle osservazioni.

Ulteriori funzioni di controllo, peraltro a composizione collegiale, sono esercitate all'Organismo di Vigilanza (*Supervisory Body*), nominato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del d.lgs. 231/2001 sin dal 2009, e dal Comitato etico di cui si è detto. Ancora sotto il profilo dei controlli, e in particolare in merito alle attività di carattere scientifico, il Comitato esecutivo, nel rispetto delle prassi applicate in sede internazionale al settore degli enti di ricerca, ha inoltre nominato un *Ombudsperson*, il quale riferisce al Comitato stesso in ordine alla inosservanza del codice di comportamento e condotta scientifica della Fondazione per ciò che riguarda, in particolar modo, le violazioni attinenti la condotta scientifica.

Completa il quadro istituzionale dei controlli, la presenza, oltre al Collegio sindacale, di un revisore esterno, al quale viene affidato con cadenza periodica il compito di sottoporre a revisione il bilancio della Fondazione. La spesa per la società di revisione è stata pari a 16.470 euro, come nel precedente esercizio.

3.1. Compensi degli organi

In ordine agli oneri relativi agli organi dell'Istituto, si precisa che il Presidente e i componenti del Consiglio non percepiscono compensi, ricevendo esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno (nell'anno in esame, complessivamente pari a circa 6.000 euro). Al Direttore scientifico, il cui rapporto di collaborazione per il quinquennio 2015-2020 è formalizzato in due distinti contratti che disciplinano le funzioni svolte in qualità di direttore scientifico e di dirigente, non sono erogati compensi per la partecipazione alle sedute degli organi.

Il Direttore scientifico percepisce dal 2014 una retribuzione annua di 240 mila euro, rispetto ai precedenti 260 (di cui 223 mila euro fissi e 17 mila variabili). Tale riduzione è stata deliberata

dall'Ente, in accordo con il destinatario, ancorché l'Ente stesso ritenga non trovi applicazione alla Fondazione il limite previsto dalla legislazione vigente per le retribuzioni dei dirigenti pubblici. Sul punto, nel 2016, l'Istituto ha richiesto un parere al Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato, il quale, tenuto conto della natura giuridica di diritto privato della Fondazione, ha espresso l'avviso che il limite retributivo di cui all'art. 23-ter del d.l. n. 201/2011 non trovi applicazione; peraltro, in considerazione della circostanza che comunque riceve contributi statali prevalenti rispetto ad altri ricavi e del suo inserimento nell'elenco ISTAT, ha concluso nel senso di “..ritenere auspicabile – nell’ambito delle misure che l’ente afferma di aver già adottato per il contenimento della spesa di personale – che si tenga conto, sia pure in termini di principio e attraverso autonome determinazioni, delle limitazioni ai trattamenti economici previsti dalla normativa vigente, anche in un’ottica di perequazione delle retribuzioni nell’ambito di organismi comunque riconducibili alla pubblica amministrazione.”.

L'Istituto, allo stato, ha dunque confermato la retribuzione annua del Direttore scientifico in 240 mila euro.

Tabella 1 - Compensi degli organi

COMPENSI ORGANI	2014	2015	2016
Consiglio	=	=	=
Presidente Comitato esecutivo	=	=	=,
Comitato esecutivo (1)	104.262	106.594	112.168
Direttore scientifico	240.000	240.000	240.000
Collegio sindacale (2)	38.480	39.028	38.114

1) Il dato comprende gli oneri previdenziali ed è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione; non sono previsti gettoni di presenza

2) Il dato comprende i gettoni di presenza (4.120 euro) e gli oneri previdenziali ed è al netto dei costi per il rimborso delle spese di missione.

Come già osservato, i componenti del Consiglio non percepiscono alcun compenso ma solo il rimborso delle spese di viaggio, mentre la spesa per i componenti del Comitato esecutivo è stata pari a circa 112 mila euro. La spesa per il Collegio sindacale è stata di circa 38 mila euro (inclusi i gettoni di presenza), in linea con la spesa dei precedenti esercizi.

Altre voci di spesa hanno riguardato il Comitato tecnico scientifico (circa 397 mila euro), l'OdV, (circa 27 mila euro), il Comitato di valutazione (circa 56 mila euro), i gettoni di presenza per il magistrato della Corte dei conti, ex art. 12 della legge n. 259/1958 (circa 1.483 euro annui lordi).

Con riguardo all'organizzazione territoriale, come già osservato al paragrafo 2, la Fondazione opera nella sede di Genova – *Central Research Laboratory* (CRL) - e in dieci centri, ove l'attività è svolta in collaborazione con istituti di ricerca e formazione nazionale. Inoltre, due centri sono operativi presso il Dipartimento di Neurobiologia di Harvard e il *Computational Machine Learning* del MIT.

4 - Il personale

Come illustrato nella tabella che segue, prosegue il *trend* di crescita del personale, sottolineato anche nelle precedenti relazioni.

Al riguardo si osserva che, stante la natura giuridica di diritto privato dell'Ente, non trovano applicazione le norme che disciplinano i limiti assunzionali.

Tabella 2 - Consistenza del personale per tipologie contrattuali

	2013	2014	2015	2016	Var. % 2016-2015
Tempo indeterminato	236	284	310	346	11,61
Tempo determinato/Collaborazioni coordinate e continuativa	700	770	755	795	5,30
Distacchi	1	1	2	3	50,00
Altro	2	2	2	=	=
Totale	939	1.057	1.069	1144	7,02

Nella nota con la quale l'Istituto ha risposto alle richieste istruttorie per la redazione della presente relazione, con riguardo alla consistenza del personale e alle diverse tipologie contrattuali, sono state fornite le seguenti informazioni.

Tabella 3 - Contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato

Contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato													
Dati al 31/12/2015		Cessazioni		Trasformazioni da TD a TI		Passaggio da altre tipologie contrattuali per percorsi di carriera		Nuove assunzioni		Totale al 31/12/2016			
BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**		BE**	BI*	BE**		
306	4	-7	0	29		10	-2	6	0	344	2		
Contratti di lavoro dipendente a tempo determinato													
Dati al 31/12/2015		Cessazioni		Trasformazioni da TD a TI		Passaggio da altre tipologie contrattuali per percorsi di carriera		Nuove assunzioni		Variazione fondo		Totale al 31/12/2016	
BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**
110	32	-10	-5	-24	-5	15	2	38	16	4	4	133	36
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa													
Dati al 31/12/2015		Cessazioni		Nuove assunzioni		Variazione fondo		Totale al 31/12/2016					
BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**	BI*	BE**				
379	234	-82	-85	67	115	-8	6	356	270				

*BI: unità assunte con contratto da lavoro dipendente allocato sul contributo annuale

**BE: unità assunte con contratto da lavoro dipendente allocato su fondi esteri

A fine 2016, delle 346 unità a tempo indeterminato 344 gravano sul contributo annuale, con un incremento rispetto al 2015 di 38 unità e 2 sui fondi esteri. L'aumento dei contratti a tempo indeterminato è da ricondurre per 29 unità a passaggi dal rapporto di lavoro a tempo determinato, 10 a passaggi da altre tipologie contrattuali a seguito di percorsi di carriera e 6 a nuove assunzioni. Le cessazioni nell'anno sono state 9.

Complessivamente i contratti di lavoro a tempo determinato sono 169 (di cui, 133 a carico dei contributi annuali e 36 dei fondi esteri) a fronte dei 142 del 2015. Le cessazioni hanno compensato in parte le nuove assunzioni (54, di cui 38 sui contributi annuali e 16 su fondi esteri). Inoltre, l'incremento è dovuto al passaggio da altre tipologie contrattuali per percorsi di carriera.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa crescono di 13 unità, da ricondurre alle tipologie contrattuali cui si fa fronte con i fondi esteri, mentre le posizioni che gravano sui contributi annuali diminuiscono.

L'organico complessivo dell'Istituto ha raggiunto le 1.144 unità, con un incremento di 75 unità rispetto al 2015.

Tabella 4 - Tipologia di contratto

Tipologia contratto	Posizioni Organizzative											
	Amministrativi		<i>Principal Investigator</i>		Ricercatori		Tecnici di laboratorio		Tecnici non di laboratorio		Totali	
Fondo	BI	BE	BI	BE	BI	BE	BI	BE	BI	BE	BI	BE
Tempo indeterminato	10		2	0	8	0	6	0	10	0	36	0
Tempo determinato	0	0	2	-1	2	0	12	5	7	0	23	4
Totale	10	0	4	-1	10	0	18	5	17	0	59	4

L'incremento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+ 36 unità) è ricondotto dall'Istituto alla prosecuzione degli effetti del d.l. 20 marzo 2014, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 16 maggio 2014, n. 78, che ha determinato il contingentamento del numero di contratti a tempo determinato e agli effetti delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 82/2015 che ha riordinato la materia dei contratti di lavoro, prevedendo delle agevolazioni contributive a favore della trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro.

È cresciuto anche il numero delle unità distaccate da altri enti in seguito all'avvio di progetti di ricerca congiunti con gli enti di provenienza.

A questo personale devono essere aggiunti 424 (405 nel precedente esercizio) studenti di dottorato¹⁶, cresciuti di 19 unità, reclutati in base a convenzioni con le università; gli oneri per le borse di studio nel 2016 sono pari complessivamente a 7,6 milioni, in linea con il dato del 2015.

Il personale non assegnato allo svolgimento di attività di ricerca, tra cui sono da ricomprendere oltre a coloro che svolgono compiti prettamente amministrativi, il personale operativo nell'ambito del *technology transfert* e il personale con funzioni tecniche, ha raggiunto le 218 unità, con un incremento di 14 unità.

Il personale dell'IIT è ripartito in tre aree: area scientifica, amministrativa e tecnologica. All'area tecnologica sono ricondotte figure che non svolgono sempre attività tecnica in senso stretto, ancorché la loro azione possa avere un impatto indiretto nell'attività di ricerca (c.d. tecnologi, 92 unità). A titolo esemplificativo, si fa riferimento al personale assegnato al settore del trasferimento tecnologico, alla comunicazione e alle relazioni esterne.

¹⁶ I dottorandi, ancorché non rientrino in termini tecnico-giuridici né tra i collaboratori né tra i dipendenti, svolgono la loro attività a tempo pieno presso l'*Headquarter* di Genova ed i Centri di Ricerca IIT e sotto la supervisione, come tutor, di ricercatori dell'Istituto. Il rapporto è regolato di apposite convenzioni tra IIT e diversi atenei italiani, in base alle quali l'Istituto assume l'onere del rimborso delle borse di studio agli stessi dottorandi. Mediante tali convenzioni trova realizzazione la funzione di "alta formazione" prevista dall'art. 4, comma 1 del DL n.269/2003.

Devono essere aggiunti i "*visiting students*", studenti, in taluni casi ancora in fase di laurea, inviati da altri istituti e atenei, sia italiani che esteri, in base a programmi meno articolati e di minore durata temporale; non comportano oneri dell'IIT.

La tabella che segue illustra la ripartizione del personale in servizio presso l'Ente.

Tabella 5 - Posizioni organizzative

Posizioni organizzative	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2016
<i>Principal Investigator</i>	61	63
<i>Senior Researcher</i>	26	23
<i>Researcher</i>	75	67
<i>Technologist</i>	43	46
<i>Post Doc/ Fellow</i>	484	513
Tecnici	162	186
Totale	851	898
Amministrativi Linee Ricerca	49	52
Amministrativi	95	102
Totale	144	154
Tecnologi	74	92
Totale Organico	1.069	1.144

Il costo complessivo del personale nel 2016, come risulta dalla tabella seguente, è pari a circa 63,7 milioni, con un incremento del 5,11% rispetto all'anno precedente.

Tabella 6 - Costo complessivo del personale

	2014	2015	Var.ne %	2016	Var.ne %
A) Costo personale dipendente*	21.582.607	27.451.897	27,19	31.703.468	15,49
Di cui: Salari stipendi accessori	15.831.145	20.181.966	27,48	23.322.017	15,56
B) Costi collaboratori di ricerca	31.843.022	29.902.903	-6,09	28.913.295	-3,31
C) = A+B	53.425.629	57.354.800	7,35	60.616.763	5,69
Formazione e aggiornamento personale ¹⁷	106.695	133.590	25,21	153.819	15,14
Spese di trasferta e spese di viaggio	2.960.057	3.135.153	5,92	2.948.113	-5,97
D) Costi per servizi relativi al personale (Totale)	3.066.752	3.268.743	6,59	3.101.932	-5,10
Totale costi (C+D)	56.492.381	60.623.543	7,31	63.718.695	5,11

*Comprensivo del compenso, fisso e variabile erogato al Direttore scientifico e al Direttore generale.

L'incremento del costo totale del personale è da rapportare in particolare modo al “costo personale dipendente” (+15,49 per cento) e al costo per “formazione e aggiornamento personale” (+15,14 per cento), mentre è in diminuzione (-3,31) la voce “costi collaboratori di ricerca”, a seguito delle riduzioni di personale intercorse nell'anno.

¹⁷ All'Istituto si applicano i limiti normativi previsti per la spesa di formazione con riguardo al solo personale amministrativo.

I costi del personale incidono per il 51,7 per cento sui costi di produzione del 2016, confermando un trend in incremento già osservato nei precedenti esercizi, come esposto nella tabella che segue.

Tabella 7 - Incidenza percentuale degli oneri complessivi del personale sul costo della produzione

Incidenza % globale produzione	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri personale	45.568.283	51.406.828	56.492.381	60.623.543	63.718.695
Costi della produzione	98.187.060	108.983.538	118.976.489	123.209.494	123.141.534
Incidenza %	46,41%	47,17%	47,48%	49,20%	51,74%

L'IIT si è dotato dal 2014 del modello “*Tenure track*” per la selezione e il trattenimento dei migliori scienziati nei propri campi di ricerca. Modifiche sono state apportate alle linee guida relative alla *policy Tenure Track*; il percorso di selezione e di valutazione, che consente l'accesso alle posizioni *Tenured*, si sviluppa partendo da un livello junior di ingresso nell'Istituto (*Stage 1*) ed un successivo transito per una fase intermedia (*Stage 2*), cui si accede tramite una valutazione dettagliata ad opera di valutatori esterni.

Le selezioni per l'accesso al percorso “*Tenure track*” sono iniziate nel 2013 con la c.d. “fase transitoria”¹⁸, rivolta ai ricercatori già presenti presso l'Istituto e in possesso dei necessari prerequisiti.

Nei primi mesi del 2015 è stata pubblicata, sia sul sito internet dell'IIT sia sulle principali riviste scientifiche internazionali, una “*call*” aperta a ricercatori di tutto il mondo, cui hanno partecipato ricercatori italiani e stranieri. Al 31 dicembre 2015 erano state attribuite complessivamente 38 posizioni, attraverso la stabilizzazione di personale interno e con *call* esterne (4 posizioni). Nel 2016 si è tenuto il secondo ciclo di selezione relativo a quattro nuove posizioni *Tenure Track*.

Il personale appartenente alla categoria dei *Researcher* e dei *Senior Researcher* inseriti nel percorso *Tenure*, di qualifica dirigenziale, è stato assunto con contratto a tempo determinato (*Tenure Track*) o a tempo indeterminato (*Tenured*).

Lo staff scientifico è costituito da ricercatori provenienti da circa 58 paesi; il 29 per cento è di nazionalità europea ed extra-europea, il 16 per cento è rappresentato da ricercatori italiani rientrati dall'estero e il 55 per cento da ricercatori italiani provenienti da enti e/o aziende italiane.

¹⁸ Dal 2013, lo *Standing Committee of External Evaluators* (SCEE), composto da scienziati esterni all'Istituto e di rilevanza internazionale, valuta l'attività dei ricercatori nell'ambito di un percorso finalizzato al raggiungimento di posizioni lavorative a tempo determinato (*Tenure track*) e alla conseguente politica contrattuale.

La tabella 5 dà conto della retribuzione unitaria dei dipendenti e della consistenza del personale in servizio.

Tabella 8 - -Retribuzione unitaria dei dipendenti e consistenza del personale

(dati in migliaia)

2013			2014			2015			2016		
Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)	Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)	Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)	Retr. globale	Unità pers. (**)	Retr. unitaria (*)
48.628,8	939	51,73	53.425,6	1.057	50,54	57.354,8	1.069	53,65	60.616,7	1.144	52,99

* Onere individuale = Tot. C (Tab.3) / Tot. Unità (Tab.6) ** Compreso il Direttore Scientifico

Si ricorda che l'Istituto ha adottato, ai fini della valutazione dei risultati della ricerca in un arco di tempo prolungato (*track*), il modello che riconosce al ricercatore, nel periodo di tempo considerato, l'autonomia e le risorse necessarie (*package*) per il raggiungimento degli obiettivi individuati al momento dell'avvio del percorso.

Da ultimo si segnala che il rapporto di lavoro del personale amministrativo della Fondazione, ad eccezione dei dirigenti cui si applica il Contratto Collettivo Dirigenti Industria, non è ricondotto ad alcun comparto contrattuale. Da ciò ne consegue che la Fondazione autonomamente, ad eccezione dei principi generali che disciplinano i rapporti di lavoro, delibera le griglie retributive e i percorsi di carriera¹⁹.

¹⁹ Le politiche retributive sono gestite attraverso griglie che definiscono, per tutti i contratti di lavoro subordinato (dirigenziali o non), nonché per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, il minimo e il massimo delle retribuzioni annue lorde, determinando eventuali bonus ed altri accessori (carte di credito, polizze sanitarie e vita, telefoni di servizio ..).

5 - Le risorse finanziarie e la gestione del patrimonio

5.1. L'ordinamento contabile

Ai sensi degli articoli 15 e 16 dello statuto l'IIT è tenuto a predisporre il budget e il bilancio di esercizio.

Il budget viene trasmesso dal Comitato esecutivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento al Consiglio e rappresenta lo strumento di programmazione annuale delle attività di ricerca. Per il 2016, il budget è stato approvato dal Comitato esecutivo il 21 dicembre 2015.

Il finanziamento netto dello Stato è stato pari a circa 96 milioni, in linea con il dato del 2015. Di seguito si riassume l'andamento dei finanziamenti statali dal 2011 al 2016:

Tabella 9 - Finanziamenti statali

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Erogato Lordo	100.000.000	98.702.984	99.166.727	97.481.854	98.578.625	98.578.625
<i>Spending Review</i>	150.493	1.087.586	2.266.654	2.266.654	2.266.655	2.266.655
Finanziamento netto	99.849.507	97.615.398	96.900.073	95.215.200	96.311.970	96.311.970

Il bilancio di esercizio, redatto entro il 30 aprile, è stato esaminato dal Comitato esecutivo in data 21 aprile 2017 e approvato dal Consiglio il successivo 28 aprile. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 21 aprile 2017. Inoltre, è stato sottoposto a revisione da parte di una società specializzata, che ha espresso la propria valutazione positiva con relazione del 21 aprile 2017.

5.2. La situazione patrimoniale

Il prospetto della situazione patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c.; risulta ordinato per macroclassi, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura. Le varie voci patrimoniali sono esposte dall'Ente al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto è attualmente ripartito nei seguenti fondi: fondo di dotazione e riserve, patrimonio vincolato da terzi, patrimonio vincolato per decisione degli organi della Fondazione, fondo per le attività istituzionali.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

	2015	2016	VARIAZIONE 2016/2015
ATTIVITA'			
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio Iniziale	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	1.876.248	2.142.549	266.301
II. Materiali	77.540.495	73.406.666	-4.133.829
III. Finanziarie	94.632.686	104.005.844	9.373.158
Totale immobilizzazioni (B)	174.049.429	179.555.059	5.505.630
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	2.109.763	3.915.742	1.805.979
II. Crediti	7.998.570	11.634.723	3.636.153
IV. Disponibilità liquide	452.201.693	448.515.578	-3.686.115
Totale attivo circolante (C)	462.310.026	464.066.043	1.756.017
D) Ratei e risconti	1.553.348	1.301.832	-251.516
TOTALE ATTIVO	637.912.803	644.922.934	7.010.131
PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto			
I. Fondo di dotazione e riserve	240.000.000	240.000.000	0
II. Patrimonio vincolato da terzi	93.390.985	92.812.227	-578.758
III. Patrimonio vincolato per decisione degli organi	2.798.266	126.358.168	123.559.902
IV. Fondo per attività istituzionali	161.958.818	40.363.821	-121.594.997
V. Avanzi/disavanzi economici dell'esercizio	6.455.555	9.930.818	3.475.263
Totale patrimonio netto	504.603.624	509.465.034	4.861.410
B) Fondi per rischi e oneri			
I. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	869.443	622.414	-247.029
III. Altri	4.779.870	3.985.897	-793.973
Totale fondi per rischi e oneri	5.649.313	4.608.311	-1.041.002
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.472.704	4.417.312	944.608
D) Debiti	20.939.489	29.034.837	8.095.348
E) Ratei e risconti	103.247.673	97.397.440	-5.850.233
TOTALE PASSIVO	637.912.803	644.922.934	7.010.131

Si ricorda che nel patrimonio sono confluite dal 2008 (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2008) le dotazioni patrimoniali costituite da immobilizzazioni finanziarie e da disponibilità dell'attivo circolante detenute dalla disciolta Fondazione IRI (pari a 128.951.390 euro, iscritti al patrimonio alla voce "altre riserve").

L'attivo dello stato patrimoniale è in incremento di circa 7 milioni, dovuto in particolare alla crescita delle immobilizzazioni (+ 5,5 milioni).

Si precisa, altresì, che tra le immobilizzazioni materiali, voce che ha subito un decremento (- 4,1 milioni) e in cui sono iscritte le manutenzioni straordinarie dei beni che riguardano esclusivamente costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento del bene, figurano anche quelle relative ai Centri della Rete territoriale.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 104 milioni (euro 94,6 nel 2015) e sono costituite nella quasi totalità da un portafoglio costruito in modo tale da minimizzare il rischio espresso in termini di *duration* (durata finanziaria media dei titoli inferiore o pari a 2,5 anni), volatilità (tasso di oscillazione dei prezzi in un anno inferiore a 2,0 per cento) e rischio emittente (non *corporate* dell'area euro con *rating* non inferiore a quello della Repubblica Italiana). Il portafoglio è costituito esclusivamente da titoli di Stato italiano: certificati di credito del tesoro a tasso variabile, buoni poliennali del tesoro a medio-lungo termine, buoni poliennali tesoro Italia a medio-lungo termine e buoni poliennali del tesoro indicizzati all'inflazione europea a medio-lungo termine, per un valore nominale di 103 milioni di euro, e un valore contabile di circa 103,8 milioni.

Vanno, altresì, aggiunte, cinque partecipazioni ad imprese, di cui l'ultima costituita ad ottobre 2016, per un valore di in bilancio di 236.000 euro.

Quanto alle singole voci dell'attivo circolante, l'analisi dettagliata pone in luce:

- a) le "rimanenze" - si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione rilevati al 31 dicembre e riguardano lo svolgimento dell'attività commerciale - sono pari ad euro 3.915.742, con un aumento rispetto al precedente esercizio di euro 1.805.979 (+85,60 per cento);
- b) i "crediti" sono pari complessivamente a euro 11.634.723, in forte incremento rispetto al precedente esercizio (+ 3.636.153);
- c) l'"attivo circolante" ammonta a 464.066.043 euro, in incremento rispetto al precedente esercizio (+1.756.017 milioni), con una variazione dello 0,38 per cento. Oltre il 90% è detenuto nel conto corrente infruttifero aperto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 giugno 2010, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, sul quale sono iscritte, mensilmente, le quote del contributo annuale trasferito dal bilancio dello Stato²⁰;
- d) i "ratei e risconti attivi", pari ad euro 1.301.832 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 251.516. Va ricordato che nella nota integrativa viene specificato che al 31 dicembre 2016 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

²⁰ Con riferimento al progetto *Human Technopole*, al fine di assicurare la piena segregazione contabile dei finanziamenti previsti per l'avvio del progetto, l'Istituto ha chiesto, ed ottenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze l'apertura di un conto di Tesoreria allo scopo dedicato.

Il patrimonio netto, che raggiunge nel 2016 euro 509.465.034 (504.603.624 nel 2015), comprende, come sopra indicato, le voci Fondo di dotazione e riserve (euro 240.000.000), Fondo vincolato da terzi (euro 92.812.227), Fondo vincolato su delibera degli organi della Fondazione (euro 126.358.168), Fondi per le attività istituzionali (euro 40.363.821) e l'avanzo dell'esercizio (euro 9.930.818). Nel corso del 2015, a seguito della procedura fallimentare della società Lehman si sono generate plusvalenze per circa 1,6 milioni, confluiti, a seguito dell'intervenuta nuova classificazione del conto del patrimonio, nel Fondo vincolato ex fondazione IRI, mentre nei precedenti esercizi finanziari erano assegnati alla voce "proventi e oneri straordinari" del conto economico.

Il Fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2016 è in decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.041.002 (-18,43 per cento).

I debiti, il cui importo è cresciuto ad euro 29.034.837 (20.939.489 nel 2015), sono costituiti principalmente da "debiti verso fornitori" per euro 8.249.781 (6.796.394 nel 2015, + 21,38 per cento), voce che annota il valore dei debiti per fatture registrate e da registrare per servizi resi entro la chiusura dell'esercizio ma ancora non fatturati²¹, dalla voce "acconti da committenti" per euro 4.905.356 (3.146.451 nel 2015, +55,90 per cento) e dalla voce "altri debiti" per euro 11.180.356 (6.761.246 nel 2015, + 65,36 per cento).

5.3. Il conto economico

Il "conto economico" è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile.

Il prospetto che segue espone i risultati economici dell'esercizio 2016 comparato con i dati dell'esercizio precedente.

²¹ Il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del monitoraggio sui tempi medi per i pagamenti delle pubbliche amministrazioni, ha accertato che la Fondazione procede ai pagamenti mediamente entro 27 giorni.

Tabella 11 - Conto economico

		2015	2016	Variazione 2016/2015
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.757.866	2.644.980	-112.886
A.2	Variazione di prodotti in corso di lavorazione	438.222	1.805.979	1.367.757
A.3	Variazione del lavoro in corso su ordinazione			0
A.5	Altri ricavi e proventi	125.878.852	128.170.837	2.291.985
	TOTALE VALORE PRODUZIONE	129.074.940	132.621.796	3.546.856
B	Costi della produzione			0
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di merci	10.673.752	10.453.957	-219.795
B.7	Costi per servizi	57.441.742	56.658.682	-783.060
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	1.065.870	1.282.098	216.228
B.9	Costi per il personale	27.451.897	31.703.468	4.251.571
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	23.261.518	19.689.075	-3.572.443
B.12	Accantonamento a fondi rischi e oneri			0
B.14	Oneri diversi di gestione	3.318.057	3.354.254	36.197
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	123.212.836	123.141.534	-71.302
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.862.104	9.480.262	3.618.158
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0
C.16	Altri proventi finanziari	1.624.320	1.583.887	-40.433
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	-459.156	-533.711	-74.555
C.17bis	Utili e perdite su cambi	-35.560	-5.082	30.478
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.129.604	1.045.094	-84.510
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
D.18	Rivalutazioni	0	0	0
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0
D.19	Svalutazioni	0	0	0
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0
E.20	PROVENTI STRAORDINARI			0
E.21	ONERI STRAORDINARI			0
	Risultato prima delle imposte	6.991.708	10.525.356	3.533.648
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	-536.153	-594.458	-58.305
26	Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	6.455.555	9.931.389	3.475.834

L'avanzo economico passa da 6.455.555 a 9.931.389 euro in particolare per l'incremento del valore della produzione (+2,75%), da ricondurre alla crescita della voce "altri ricavi e proventi" (da 125.878.852 a 128.170.837 euro) e, nello specifico, alla voce "contributi art. 4, c. 10 della legge n.

326/2003” (+ 4.543.580 euro). L’incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione della voce “quota contributi conto capitale” (-3.671.135 euro).

La differenza tra valore e costi della produzione mostra un risultato ulteriormente positivo per euro 9.480.262, superiore a quello di euro 5.862.104 euro del 2015. Si conferma ulteriormente un *trend* di crescita già registrato nei precedenti esercizi.

Dal lato dei costi, come già nei precedenti esercizi, la spesa che registra un aumento significativo attiene alla voce “personale” (+15,49 per cento).

La gestione finanziaria fa registrare una diminuzione di scarso rilievo (-84.510 euro).

Alla formazione è stata destinata una somma pressoché equivalente a quella rilevata nel 2015 (circa 7,6 milioni), così ripartiti:

Tabella 12 - Attività di formazione

Attività di Formazione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione %
Scuola Normale Superiore di Pisa	242.556	201.553	20,34
Università di Genova	3.767.310	3.882.642	-2,97
Università di Pisa	133.602	180.395	-25,94
Politecnico di Torino	417.005	397.817	4,82
Scuola Superiore Sant'Anna	408.844	434.424	-5,89
Università di Trento	200.442	147.841	35,58
Università del Salento	527.164	425.843	23,79
Politecnico di Milano	644.216	595.257	8,22
Università di Napoli	359.730	318.164	13,06
Università di Roma 1	457.420	517.037	-11,53
Università degli studi di Padova	0	0	0
Università di Siena	54.371	52.648	3,27
Università degli studi di Milano	157.655	359.423	-56,14
Università di Bologna	172.983	119.519	44,73
Parma	0	0	0
Università di Torino	21.683	4.769	354,67
Università di Verona	17.977	4.508	298,78
Università di Ferrara	31.308	3.670	753,08
Università di Modena e Reggio Emilia	3.093	0	
Politecnico di Bari	1.654	0	
Gran Sasso Science Institute	4.585	0	
Università di Bari	3.168	0	
Totale Formazione	7.626.766	7.645.510	-0,25

6 - Conclusioni

Nel 2016 l'Istituto Italiano di Tecnologia ha sviluppato l'attività prevista nel piano strategico 2015-2017, denominato “*Translating evolution into technology*”, articolato in undici programmi di ricerca ricondotti a tre settori: *Technology programs, Core programs, Interdisciplinary programs*.

All'attività istituzionale prevista dalla norma istitutiva, volta alla promozione e alla crescita tecnologica del Paese e al sostegno dell'alta formazione tecnologica, strumentali al sostegno dello sviluppo del sistema produttivo nazionale, si è affiancato il compito, affidato dall'art. 5 del d.l. n. 185/2015, di predisporre un progetto scientifico e di ricerca da realizzarsi nel sito dove si era svolto l'evento Expo 2015, di proprietà di Arexpo s.p.a..

Nel 2016 la Fondazione ha predisposto il progetto, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel mese di settembre 2016, e nei primi mesi del corrente anno ha costituito la Struttura di progetto per l'avvio delle attività necessarie per la realizzazione del progetto medesimo, per le quali ha ricevuto, nel corrente anno, un contributo pari a 79,90 milioni di euro, trasferiti su un apposito conto di tesoreria. Si sottolinea l'esigenza che tali contributi siano oggetto di un'esaustiva, periodica rendicontazione finalizzata anche a quantificare i costi che detta contabilità dovrà rimborsare per le spese anticipate con le risorse tratte dal bilancio dell'IIT.

In materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza si valuta positivamente il rafforzamento dei presidi di controllo e l'integrazione delle misure già previste attraverso interventi aggiuntivi volti ad impedire anche i reati di corruzione di cui alla legge n. 190/2012.

L'avanzo economico mostra un incremento di circa 3,5 milioni rispetto al 2015, da ricondurre, in particolare, alla crescita della voce “altri ricavi e proventi”.

Il patrimonio netto è cresciuto in ragione dei risultati economici, passando da 504,6 milioni nel 2015 a 509,5 milioni.

La voce “immobilizzazioni” dello stato patrimoniale, pari a 179,5 milioni, aumenta di circa 5,5 milioni. L'incremento è da ricondurre principalmente alle immobilizzazioni finanziarie (+9,4 milioni) mentre sono diminuite le immobilizzazioni materiali (-4,1 milioni).



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI